

6 SETTEMBRE 2011

SCIOPERO GENERALE

**di 8 ore indetto dalla CGIL al quale aderiscono
le principali rappresentanze sindacali di base**

La CGIL, proclamando finalmente lo sciopero generale del 6 settembre 2011 al quale hanno aderito i principali sindacati di base, ha definito giustamente la manovra economica del Governo "iniqua e sbagliata", "tutta squilibrata a favore delle fasce medio-basse e con poco o nessuna imposizione su quelle ricche e sugli evasori". Si è dichiarata contraria ad interventi sulle pensioni e ad aumenti dell'IVA, aumenti che avrebbero creato grandi problemi alle famiglie delle classi sociali più povere. Ha detto anche un NO chiaro alla svendita del patrimonio immobiliare pubblico ed un NO, ancor più importante, all'attacco allo Statuto dei Lavoratori, con la cancellazione dell'art.18 sulla libertà di licenziamento, e alla norma che di fatto cancella il contratto nazionale.

La Federazione della Sinistra di Venezia condivide, fino in fondo, questi obiettivi e ritiene che questa importante giornata di lotta debba abbracciare anche la difesa del servizio pubblico, contro le privatizzazioni che la BCE vorrebbe imporre e la difesa della Costituzione, contro i tentativi di colpire l'art. 41 (libertà selvaggia alle imprese).

Per i capitalisti l'obiettivo finale è colpire lo stato sociale e i servizi locali.

Hanno tolto persino la misera tassa per i ricchi (contributo di solidarietà) sostituendo ancora una volta i lavoratori dipendenti, i servizi pubblici e i dipendenti della pubblica amministrazione.

E' PROPRIO UNA MANOVRA DI CLASSE: TOGLIE AI POVERI PER DARE AI RICCHI.

E tutto ciò mentre nella guerra in Libia l'Italia ha già speso centinaia di milioni di euro e le forze della NATO 52 miliardi di euro, più della manovra economica. E si parla ormai di 50.000 vittime di questa assurda guerra.

E' evidente che **lo sciopero generale non può che essere l'inizio di un lungo ciclo di lotte e mobilitazioni di massa** che dovranno coinvolgere i lavoratori, i giovani, i pensionati e le donne.

Una mobilitazione che deve continuare fino alla caduta del governo Berlusconi.

Con queste convinzioni la Federazione della Sinistra scende in piazza a fianco dei lavoratori, convinta che attorno a questa lotta si possa unire l'Italia migliore, quella di chi vive del proprio lavoro e paga le tasse fino all'ultimo centesimo, quella di chi vorrebbe più giustizia sociale, quella di chi lotta per avere un futuro senza precarietà e pieno di speranze, quella di chi vorrebbe avere una vecchiaia dignitosa dopo una vita di duro lavoro.

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA DI VENEZIA
www.rifondazione.veneto.it

